



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

2100/315

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante “Ordinamento dell’amministrazione degli affari esteri”, e, in particolare, l’articolo 23-ter, con cui, nell’abrogare la legge 6 febbraio 1992, n. 180, dispone che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è autorizzato ad erogare contributi a soggetti pubblici e privati per le finalità connesse al mantenimento della pace, della sicurezza internazionale e l’attuazione di iniziative umanitarie;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, e in particolare l’articolo 5, comma 2, che definisce i compiti cui attende la Direzione generale per gli affari politici e di sicurezza recante “Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell’articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, come modificato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260, recante attuazione dell’art. 20 della Legge 11 agosto 2014, n. 125;

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e ss.mm.ii.;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante regolamento di esecuzione al regio decreto n. 2440 del 1923 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, relativo al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2018, pubblicato sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018, supplemento ordinario n. 63, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed in particolare, le disposizioni riguardanti le competenze, le funzioni e le responsabilità dirigenziali e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti al n. 906 del 7 maggio 2018, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore generale per gli affari politici e di sicurezza all’ambasciatore Sebastiano Cardi a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle funzioni;

CONSIDERATO che l'Ambasciatore Sebastiano Cardi ha assunto le funzioni di Direttore Generale a decorrere dal 31 luglio 2018;

VISTO il provvedimento del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 1201/66 del 9 gennaio 2019, con il quale è stata adottata la direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione dei centri di responsabilità del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per l'anno 2019;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 17 gennaio 2019, n. 5120/1/BIS di attribuzione al Direttore generale per gli affari politici e di sicurezza di risorse umane, strumentali e finanziarie per l'anno finanziario 2019;

VISTO il decreto 2100/ 193 del 30 maggio 2019 con cui, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 241 del 1990, sono stati predeterminati, nel rispetto del principio della trasparenza amministrativa, i criteri e le modalità procedurali per l'assegnazione dei contributi previsti dall'articolo 23-ter del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967;

VISTO il decreto 2100/194 del 30 maggio 2019 con cui è stata avviata la procedura pubblica per l'assegnazione di contributi ex decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1967 n. 67, art. 23 ter comma 2 per i soggetti privati italiani e stranieri, interessati a realizzare progetti con finalità di mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e di attuazione di iniziative umanitarie e di tutela dei diritti umani.

VISTO l'avviso pubblicato in data 30 maggio 2019 relativo alle "Domande per la richiesta di contributi ai sensi dell'articolo 23 ter, co. 2 del DPR 18 del 5 gennaio del 1967 a iniziative aventi la finalità di consentire la partecipazione italiana a iniziative di pace e umanitarie in sede internazionale";

RICHIAMATO il decreto n. 2100/257 del 4 luglio 2019 con cui si è provveduto, ai sensi dell'art. 6 del citato avviso pubblico, alla costituzione di una commissione giudicatrice per l'esame delle richieste di contributo e la valutazione dei relativi progetti;

CONSIDERATO che alla presente procedura hanno presentato richiesta di contributo i seguenti enti:

- a) Istituto internazionale di diritto umanitario (IIDU)
- b) Camera Arbitrale di Milano
- c) Minerva Società Cooperativa
- d) Coremuniti S.R.L.
- e) Centro Studi di Politica Internazionale (CESPI)
- f) Istituto Affari Internazionali (IAI)
- g) The Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights (ISISC)
- h) Fondazione Alcide De Gasperi per la democrazia, la pace e la cooperazione internazionale
- i) Ara Pacis Initiative

VISTO il verbale della riunione del 18 luglio 2019 con cui la commissione ha, tra l'altro, esaminato sotto il profilo della regolarità la documentazione amministrativa prodotta dagli enti partecipanti, e ha giudicato le istanze,

- di Ara Pacis Initiative esclusa,
- della Camera Arbitrale di Milano non ammissibile.

VISTO il verbale della riunione del 26 agosto 2019 con cui la commissione ha effettuato la valutazione comparativa dei progetti, provvedendo ad attribuire i punteggi come di seguito riportati:

BENEFICIARIO	PUNTEGGIO CONSEGUITO
Istituto internazionale di diritto umanitario (IIDU)	89
Istituto Affari Internazionali	88
Fondazione Alcide De Gasperi per la democrazia, la pace e la cooperazione internazionale	85
Minerva Società Cooperativa	84
The Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights (ISISC)	83

ed ha ritenuto manifestamente incongrui i progetti presentati,

- da Coremuniti S.R.L.
- dal Centro Studi di Politica Internazionale (CESPI)

PRESO ATTO delle risultanze dei lavori della commissione che propone l'assegnazione dei contributi così come segue:

BENEFICIARIO	IMPORTO DA ASSEGNARE
Istituto internazionale di diritto umanitario (IIDU)	12.000 Euro
Istituto Affari Internazionali	48.637 Euro
Fondazione Alcide De Gasperi per la democrazia, la pace e la cooperazione internazionale	22.380 Euro
Minerva Società Cooperativa	49.630 Euro
The Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights (ISISC)	48.153 Euro

CONSIDERATO che il Responsabile unico del procedimento attesta la regolarità del procedimento istruttorio;

DECRETA
Articolo 1

Si approvano le risultanze dei lavori della Commissione di cui ai verbali del 18 luglio 2019 e del 26 agosto 2019.

Roma, 2 settembre 2019

Il Direttore Generale
Ambasciatore Sebastiano Cardi